



COPIA

# COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

## PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **59**

Adunanza del **20.12.2012**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI TRESCORE CREMASCO, CASALETTO VAPRIO, CAMPAGNOLA CREMASCA, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.**

L'anno duemiladodici addì venti del mese di dicembre alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1	OGLIARI GIANCARLO	Presente
2	OGLIARI OSVALDO	Presente
3	MAZZINI GIANMARIO	Presente
4	VENTURA PIETRO	Presente
5	BOFFELLI MANUELA	Presente
6	MARCHESANI DAMIANO	Presente
7	CALATRO' DIANA	Presente
8	ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9	PANDINI ELENA	Presente
10	BARBATI ANGELO	Assente
11	BARBATI FILIPPO	Presente
12	BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
13	BONETTI PIETRO	Assente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI TRESCORE CREMASCO, CASALETTO VAPRIO, CAMPAGNOLA CREMASCA, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO illustra il punto relativo alla gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).

PREMESSO che

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articoli 23-27 bis, attribuisce ai comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, definendo i principi di carattere organizzativo e procedimentale attribuite a specifiche strutture organizzative individuate negli Sportelli Unici per le attività produttive;
- l'art. 24 del citato decreto legislativo consente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi anche in forma associata;
- le leggi regionali 2 febbraio 2007, n. 1, 2 aprile 2007, n. 8 che hanno introdotto ulteriori norme di semplificazione per lo svolgimento di attività imprenditoriali prevedendo l'autocertificazione per i procedimenti amministrativi il cui esito dipenda esclusivamente dal rispetto dei requisiti e prescrizioni di legge o regolamento, attraverso la presentazione di una denuncia di inizio attività, e prevedendo nuove disposizioni per i procedimenti non soggetti ad autorizzazione;
- che con il D.P.R. 160/2010 viene previsto un nuovo elemento rispetto alla disciplina precedente, rappresentato dall'esclusivo utilizzo dello strumento telematico sia per la presentazione della documentazione relativa alle varie iniziative d'impresa, sia come metodo di comunicazione tra le Amministrazioni e gli enti coinvolti nel procedimento;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*" definisce lo S.U.A.P. l'unico punto d'accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, ampliando l'ambito di applicazione dello S.U.A.P;

CONSIDERATO che:

- le nuove disposizioni normative richiedono una maggiore competenza e professionalità agli Sportelli Unici per il rispetto dei tempi, la verifica della documentazione, l'istruttoria, le relazioni con gli enti esterni (ASL, ARPA, VV.FF, Regione, provincia, CCIAA);
- per gli enti di minore dimensione diventa sempre più difficoltoso poter attivare autonomamente uno Sportello Unico e gestire in proprio attività sempre più complesse che richiedono l'utilizzo esclusivo dello strumento telematico;
- l'esercizio in forma associata rappresenta una valida soluzione in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi;

VISTA l'allegata bozza di convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico delle attività Produttive tra i Comuni di Trescore Cremasco, Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca;

RITENUTO , di svolgere in forma associata, tra i Comuni di Trescore Cremasco, Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca, le funzioni e servizi di competenza dello Sportello Unico delle

Attività Produttive (SUAP) al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali;

VISTO

- il .P.R. 7 settembre 2010 n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”
- l'articolo 30 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

UDITO il seguente intervento:

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *“Si tratta di un servizio importante, soprattutto in un periodo di difficoltà economica come l'attuale.”*

CON VOTI favorevoli n. 11, astenuti nessuno, contrari nessuno, su n. 11 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata bozza di convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico delle attività Produttive tra i Comuni di Trescore Cremasco, Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca.
2. Di dare atto che gli effetti della convenzione decorreranno dalla stipula della medesima fino al 31.12.2013.

Successivamente, stante l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento

CON VOTI favorevoli n. 11, astenuti nessuno, contrari nessuno, su n. 11 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI TRESORE CREMASCO, CASALETTO VAPRIO,  
CAMPAGNOLA CREMASCA, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO  
SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Il giorno ....., del mese di ....., anno ....., nel Palazzo Municipale di Trescore Cremasco, sono presenti i signori Sindaci:

Il Comune di **Trescore Cremasco**, con sede in via Carioni, n. 13, partita IVA: 00265370197, rappresentato da Ogliari Giancarlo, nato a Trescore Cremasco, l' 08.08.1952, agente in qualità di Sindaco del Comune di Trescore Cremasco, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

Il Comune di **Casaletto Vaprio**, con sede in Piazza Maggiore n.7, partita IVA: 00332120195, rappresentato da Bergami Marcello, nato a Crema, il 16.01.1953, agente in qualità di Sindaco del Comune di Casaletto Vaprio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

Il Comune di **Campagnola Cremasca**, con sede in via Ponte Rino n. 9, partita IVA: 00308170190, rappresentato da Guerini Rocco Agostino nato a Cremosano, il 05.02.1948, agente in qualità di Sindaco del Comune di Campagnola Cremasca, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

**PREMESSO CHE:**

- a) il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articoli 23-27 bis, attribuisce ai comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, definendo i principi di carattere organizzativo e procedimentale attribuite a specifiche strutture organizzative individuate negli Sportelli Unici per le attività produttive;
- b) l'art. 24 del citato decreto legislativo consente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi anche in forma associata;
- c) le leggi regionali 2 febbraio 2007, n. 1, 2 aprile 2007, n. 8 che hanno introdotto ulteriori norme di semplificazione per lo svolgimento di attività imprenditoriali prevedendo l'autocertificazione per i procedimenti amministrativi il cui esito dipenda esclusivamente dal rispetto dei requisiti e prescrizioni di legge o regolamento, attraverso la presentazione di una denuncia di inizio attività, e prevedendo nuove disposizioni per i procedimenti non soggetti ad autorizzazione;
- d) le nuove disposizioni regionali richiedono una maggiore competenza e professionalità agli Sportelli Unici per il rispetto dei tempi, la verifica della documentazione, l'istruttoria, le relazioni con gli enti esterni (ASL, ARPA, VV.FF, Regione, provincia, CCAA);
- e) il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 (*"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive"*) definisce il S.U.A.P. l'unico punto d'accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche amministrazioni, comunque, coinvolte nel procedimento, ampliando l'ambito di applicazione del S.U.A.P.
- f) che con il D.P.R. 160/2010 viene previsto un nuovo elemento rispetto alla disciplina precedente, rappresentato dall'esclusivo utilizzo dello strumento telematico sia per la presentazione della documentazione relativa alle varie iniziative d'impresa, sia come metodo di comunicazione tra le Amministrazioni e gli enti coinvolti nel procedimento.
- g) per gli enti di minore dimensione, diventa sempre più difficoltoso poter attivare autonomamente uno Sportello Unico e gestire in proprio attività sempre più complesse, mentre invece l'esercizio in forma associata rappresenta una valida soluzione, in quanto

assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi;

- h) ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e servizi di competenza dello Sportello Unico è stato concordato tra i Comuni di Trescore Cremasco, Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca, di procedere alla stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante della presente convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

## **Art. 1**

### **Oggetto della Convenzione**

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina della gestione in forma associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) delle funzioni amministrative concernenti:
  - tutti i procedimenti, che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
  - le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente convenzione, come previsto dall'art. 2 comma 4, del D.P.R. 160/2010, gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materia radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli artt. 161 e seguenti del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
3. I Comuni aderenti non attribuiscono al SUAP associato le competenze dello Sportello Unico per l'Edilizia Produttiva, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. 160/2010.

## **Art. 2**

### **Attività dello sportello unico**

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive:

- a) gestisce i procedimenti attivati:
  - con "*Procedimento automatizzato*" di cui all'art. 5 del D.P.R. 160/2010, per le attività che possono essere avviate mediante segnalazione certificata di inizio attività;
  - con "*Procedimento ordinario*" di cui art. 7 del D.P.R. 160/2010, per le attività che possono essere iniziate solo previa apposita istanza, cui consegue, da parte dello SUAP, un provvedimento conclusivo che costituisce titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste.
- b) gestisce i rapporti con i comuni associati cui spettano le funzioni di controllo di Polizia Locale e di verifica di conformità edilizia ed urbanistica dei procedimenti;
- c) gestisce i rapporti con enti terzi cui competono attività di controllo e di istruttoria relative alle istanze presentate.
- d) garantisce le informazioni relative allo stato delle pratiche, secondo le modalità previste dal D.P.R. 160/2010.

### **Art. 3**

#### **Finalità della convenzione**

1. La convenzione persegue l'obiettivo di semplificare ed uniformare, nei territori dei Comuni convenzionati, le procedure inerenti le attività produttive di beni e servizi al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali.

### **Art. 4**

#### **Durata**

1. In considerazione dei presumibili e rilevanti sviluppi organizzativi e gestionali, che coinvolgeranno gli enti firmatari della presente convenzione, nel corso dell'anno 2013, in conseguenza della recente normativa in tema di gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali, di cui all'articolo 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, si conviene che la presente convenzione avrà scadenza in data 31.12.2013.

### **Art. 5**

#### **Principi**

1. L'organizzazione in forma associata deve essere improntata, in particolare, ai seguenti principi:
  - massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
  - rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento e, ove possibile, anticipazione degli stessi;
  - rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
  - perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
  - costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia;
  - progressiva uniformità tra i Comuni nella adozione di strumenti di hardware e software;
  - l'uniformità delle procedure amministrative e della modulistica nelle materie oggetto della presente convenzione;
  - l'omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate;

### **Art. 6**

#### **Comune capofila**

1. Il Comune di Trescore Cremasco è individuato ente capofila della gestione associata delle funzioni e dei servizi SUAP.
2. Presso il Comune di Trescore Cremasco è costituito l'Ufficio Comune, ai sensi dell'art. 30, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000, al quale è affidato l'esercizio delle funzioni di competenza dello sportello Unico, come precisate all'art. 1, in luogo degli enti partecipanti alla convenzione.
3. L'Ente capofila nomina il Responsabile dello SUAP associato, ed il relativo sostituto. Il Responsabile dello SUAP associato:
  - ha la responsabilità della gestione dei procedimenti ordinari ed automatizzati, per tutte le attribuzioni previste dal DPR 160/2010, in collaborazione con gli uffici degli enti aderenti alla convenzione che curano, per quanto attiene alle pratiche riguardanti i rispettivi territori, le attività verifica istruttoria della conformità edilizia –

urbanistica (Ufficio Tecnico) e controllo (Ufficio di Polizia), secondo le competenze istituzionalmente attribuite.

- cura la verifica, presso gli enti terzi (es. ASL, ARPA, VV.FF, Regione, provincia, CCIAA) della sussistenza dei requisiti e presupposti dichiarati dagli interessati.
- adotta l'atto conclusivo del procedimento ordinario nonché gli atti di interruzione e sospensione del procedimento, della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, nonché della comunicazione di esito negativo del procedimento
- adotta tutti gli atti e provvedimenti amministrativi che la legge attribuisce al SUAP.
- vigila in ordine alla tempestività delle risposte provenienti dalle altre amministrazioni coinvolte nel procedimento.
- è referente, per i comuni convenzionati, dell'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP.

## **Art. 7**

### **Modalità organizzative**

1. Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni, inclusi i relativi elaborati tecnici/ed allegati, concernenti le attività di cui all'art. 1 della presente convenzione, insediate nei territori dei Comuni aderenti alla gestione in forma associata del SUAP, sono presentati esclusivamente al protocollo generale del Comune capofila, esclusivamente in modalità telematica, secondo le modalità indicate dal D.P.R. n 16012010 e relativo allegato tecnico.
2. Il SUAP provvede alla verifica della documentazione presentata secondo quanto stabilito dall'art. 19 della Legge n. 241/1990 e dal D.P.R. 160/2010, e:
  - in caso di "*Procedimento automatizzato*", rilascia all'utente la ricevuta di avvenuta presentazione della pratica prevista D.P.R. n. 160/2010 e procede contestualmente all'inoltro della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento.
  - in caso di "*Procedimento ordinario*", comunica l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge a. 241/1990 e richiede il parere di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento.
3. Il SUAP associato si avvale della collaborazione dell'Ufficio Tecnico e di Polizia Locale dei singoli Comuni associati, i quali assicurano la piena e immediata collaborazione, attraverso il tempestivo riscontro alle richieste e/o provvedimenti del Responsabile del SUAP.
4. Tutti i procedimenti volti all'accertamento di infrazioni relative alle attività del SUAP, sono di competenza della Polizia Locale del Comune in cui è ubicata la relativa attività, così come l'irrogazione delle relative sanzioni.

## **Art. 8**

### **Reciproci obblighi e garanzie**

1. Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna in modo congruente con quanto previsto dalla presente convenzione ed a fornire, nell'ambito delle funzioni di competenza dello SUAP, tutte le informazioni, gli atti amministrativi, e di pianificazione, i regolamenti, per garantire la collaborazione ed il buon andamento delle attività.
2. Gli Enti si impegnano a stanziare nei rispettivi bilanci le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto.

## **Art. 9**

### **Forme di consultazione degli enti contraenti**

1. La Conferenza dei Sindaci, composta da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti alla presente convenzione, costituisce l'organo di consultazione e coordinamento politico nell'ambito dell'esercizio delle funzioni oggetto della gestione associata.
2. Le principali competenze sono:
  - a) direttive generali in ordine all'organizzazione e gestione del servizio
  - b) disciplina dei rapporti economici fra gli enti aderenti;
3. La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Sindaco del comune Capofila, di propria iniziativa o su richiesta di un Sindaco di un comune aderente. La seduta è valida con la presenza di almeno due terzi dei componenti. Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Assiste alla Conferenza, con funzioni di verbalizzante, il Responsabile del SUAP associato.

## **Art. 10**

### **Rapporti finanziari**

1. Gli Enti associati assumono singolarmente, pro quota, gli impegni di spesa per l'acquisto delle strumentazioni informatiche hardware e software, necessarie per il corretto espletamento delle attività correlate al SUAP.
2. Il solo Comune di Trescore Cremasco impiegherà nella gestione dello Sportello Unico il proprio personale. Il Comune di Casaletto Vaprio e Campagnola Cremasca verseranno, per le prestazioni del personale del Comune di Trescore Cremasco, la somma di € 50,00 per ogni procedimento di propria competenza gestito dallo Sportello Unico.
3. Gli Enti associati parteciperanno alla ripartizione delle spese, debitamente rendicontate, sostenute per la formazione del personale da parte del Comune di Trescore Cremasco, dividendo i relativi oneri sulla base del numero dei procedimenti di rispettiva competenza gestito dallo Sportello Unico.

## **Art. 11**

### **Rinvio alle norme generali**

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di sportello Unico per le attività produttive e alla legge 7.8.1990 n. 241.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**Il Sindaco**  
F.to Prof. Giancarlo Ogliari

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 07.01.2013** **al 21.01.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

**Addì, 07.01.2013**

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

---

**PARERI DI COMPETENZA**  
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Loredana Fuschi

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 07.01.2013

**Il Segretario Comunale**  
Dr. Massimiliano Alesio